

**DECRETO MINISTERO INTERNO
7 AGOSTO 2012**

**Disposizioni relative alle modalita' di
presentazione delle istanze concernenti i
procedimenti di prevenzione incendi e
alla documentazione da allegare, ai sensi
dell'articolo 2, comma 7, del
*D. P. R. 1° agosto 2011, n. 151***

ART. 1 - DEFINIZIONI

- ▣ *Attività soggette: attività di cui all'allegato I al D.P.R. 151/2011;*
- ▣ *Tecnico abilitato: Professionista iscritto al proprio albo professionale;*
- ▣ *Professionista antincendio: Professionista abilitato iscritto negli appositi elenchi del M.I. di cui all'art. 16 del d.lgs. 8 marzo 2006, n. 139;*
- ▣ *Approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio: D.M.I. 9 maggio 2007;*
- ▣ *SGSA: sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui al D.M.I. 9 maggio 2007;*
- ▣ *Segnalazione: SCIA DI CUI ALL'ART. 4 DEL d.p.r. 151/2011.*

ART. 2 – FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▣ Modalità di presentazione, anche attraverso il SUAP, delle istanze e della relativa documentazione prevista dal D.P.R. 151/2011;
- ▣ Le attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 sono distinte in sottoclassi (allegato III al presente D.M.).

ART. 3 - Istanza di valutazione dei progetti (catg. B e C dell'allegato)

ISTANZA DI VALUTAZIONE PROGETTO

- a) generalita' e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o societa', del suo legale rappresentante;
- b) specificazione della attivita' soggetta principale e delle eventuali attivita' soggette secondarie, oggetto dell'istanza di valutazione del progetto;
- c) ubicazione prevista per la realizzazione delle opere;
- d) informazioni generali sull'attivita' principale e sulle eventuali attivita' secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi e indicazioni del tipo di intervento in progetto.

ART. 3 - Istanza di valutazione dei progetti (catg. B e C dell'allegato)

ALLEGATI ALL'ISTANZA

La documentazione tecnica di prevenzione incendi deve consentire di accertare la rispondenza delle attività alle vigenti norme o, in mancanza, ai criteri generali di prevenzione incendi.



- a) documentazione tecnica (**Relazione tecnica ed elaborati grafici**), a firma di tecnico abilitato, conforme a quanto previsto all'Allegato I al presente decreto;
- b) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ART. 3 - Istanza di valutazione dei progetti (catg. B e C dell'allegato)

IN CASO DI MODIFICHE CHE COMPORTANO UN
AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI
CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

ART. 3 DEL d.p.r. 151/2011



Documentazione - allegato I lettera C



1. **Planimetria generale relativa all'intera attività**
2. **Relazione ed elaborati grafici relativi alla parte oggetto di modifica.**

ART. 3 - Istanza di valutazione dei progetti (catg. B e C dell'allegato)

- ▣ In caso di utilizzo di Approccio Ingegneristico alla sicurezza antincendio la documentazione tecnica di cui all'allegato I dovrà essere a firma di Professionista antincendio.

ALLEGATO I

- A - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO;
- B - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDI;
- C - MODIFICHE DI ATTIVITA' ESISTENTI.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica evidenzia l'osservanza dei *criteri generali di sicurezza antincendio*, tramite l'individuazione dei **pericoli di incendio**, la valutazione dei **rischi connessi** e la descrizione delle **misure di prevenzione e protezione antincendio** da attuare per ridurre i rischi.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

RELAZIONE TECNICA

- ▣ Individuazione dei pericoli di incendio;
- ▣ Descrizione delle condizioni ambientali;
- ▣ Valutazione qualitativa del rischio incendio;
- ▣ Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio);
- ▣ Gestione dell'emergenza.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

ELABORATI GRAFICI

- ▣ Planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento.
- ▣ l'ubicazione delle attività;
- ▣ le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- ▣ le distanze di sicurezza esterne;
- ▣ le risorse idriche della zona (idranti esterni, corsi d'acqua, acquedotti e riserve idriche);
- ▣ gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
- ▣ l'ubicazione degli elementi e dei dispositivi caratteristici del funzionamento degli impianti di protezione antincendio e degli organi di manovra in emergenza degli impianti tecnologici;
- ▣ quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

ELABORATI GRAFICI

- ▣ **piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività'.**
- ▣ la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione delle sostanze pericolose presenti, dei macchinari ed impianti esistenti e rilevanti ai fini antincendio;
- ▣ l'indicazione dei percorsi di esodo, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, nonché le relative dimensioni ;
- ▣ le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
- ▣ l'illuminazione di sicurezza.
- ▣ **Sezioni ed eventuali prospetti in scala adeguata.**

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDI

RELAZIONE TECNICA

- ▣ La relazione tecnica può limitarsi a dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

ELABORATI GRAFICI

- ▣ la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione delle sostanze pericolose presenti, dei macchinari ed impianti esistenti e rilevanti ai fini antincendio;
- ▣ l'indicazione dei percorsi di esodo, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, nonché le relative dimensioni ;
- ▣ le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
- ▣ l'illuminazione di sicurezza.

MODIFICHE DI ATTIVITA' ESISTENTI

In caso di modifiche di attività esistenti, gli elaborati grafici relativi alla planimetria generale devono riguardare l'intero complesso, mentre la restante documentazione progettuale di cui ai precedenti punti, potrà essere limitata alla sola parte oggetto degli interventi di modifica.

ART. 4 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

La segnalazione deve contenere:

- a) generalita' e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o societa', del suo legale rappresentante;
- b) specificazione della attivita' soggetta principale e delle eventuali attivita' soggette secondarie, oggetto della segnalazione;
- c) dichiarazione di impegno all'osservanza degli obblighi connessi con l'esercizio dell'attivita' previsti dalla vigente normativa.

N.B. *Nel caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, la segnalazione è integrata da una dichiarazione, a firma del responsabile dell'attivita', in merito all'attuazione del SGSA.*

ART. 4 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

Alla segnalazione sono allegati:

- **asseverazione**, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, alla quale sono allegati:
 - 1) certificazioni e dichiarazioni, secondo quanto specificato nell'Allegato II al D.M. 7/8/2012, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;
 - 2) per le attività soggette di categoria A, relazione tecnica ed elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, conformi a quanto specificato nell'Allegato I, lettera B, del D.M. 7/8/2012 (Attività regolate da specifiche regole tecniche).
- **attestato del versamento** effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ART. 4 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

- ▣ Per i depositi di gas di petrolio liquefatto in serbatoi fissi di capacita' complessiva $\leq 5 \text{ m}^3$, *non a servizio di attivita' soggette*, la segnalazione deve contenere:
 - a) generalita' e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o societa', del suo legale rappresentante;
 - b) specificazione della attivita' soggetta, oggetto della segnalazione;
 - c) dichiarazione di impegno all'osservanza degli obblighi connessi con l'esercizio dell'attivita' previsti dalla vigente normativa.

ART. 4 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

Alla segnalazione sono allegati:

- a) dichiarazione di installazione, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, rilasciata ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32;
- b) attestazione, a firma di tecnico abilitato o del responsabile tecnico dell'impresa che procede all'installazione del deposito ovvero dell'azienda distributrice di gas di petrolio liquefatto, della conformita' dell'attivita' ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio;
- c) planimetria del deposito, in scala idonea, a firma di tecnico abilitato o del responsabile tecnico dell'impresa che procede all'installazione del deposito;
- d) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ART. 4 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

In caso di modifiche che comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 (valutazione progetto per la modifica), la segnalazione e' corredata degli allegati precedentemente indicati.

ART. 4 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

In caso di **modifiche che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza**, alla segnalazione sono allegati:

- ❑ asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformita' dell'attivita', limitatamente agli aspetti oggetto di modifica, ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, alla quale sono allegate:
- ❑ relazione tecnica e elaborati grafici, nonche' dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, a firma di tecnico abilitato;
- ❑ certificazioni o dichiarazioni, ove necessario, a firma di **professionista antincendio**.
- ❑ attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ART. 4 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

Le **modifiche** non ricomprese all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, nonche' quelle considerate **non sostanziali**, ai fini antincendio, da specifiche norme di prevenzione incendi **sono documentate al Comando all'atto della presentazione della attestazione di rinnovo periodico di conformita' antincendio.** Per l'individuazione di tali modifiche si puo' fare riferimento ai criteri di cui all'Allegato IV al D.M. 7/8/2012 o, in alternativa, alla valutazione dei rischi di incendio dell'attivita'.

ALLEGATO IV – MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI

Modifiche sostanziali che comportano variazioni delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio:

- A) - Sostanze o miscele pericolose;
- B) - Modifica parametri significativi per la classe minima di resistenza al fuoco dei compartimenti;
- C) - Modifiche impianti di processo, ausiliari e tecnologici;
- D) - Modifiche funzionali significative;
- E) - Modifica delle misure di protezione per le persone.

ALLEGATO IV – MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI

Sostanze o miscele pericolose:

- ▣ Incremento della quantità complessiva di una sostanza o miscela pericolosa;
- ▣ Sostituzione di sostanza o miscela pericolosa che comporti un aggravio ai fini antincendio.

ALLEGATO IV – MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI

Modifica parametri significativi per la classe minima di resistenza al fuoco dei compartimenti:

- ▣ Area del compartimento;
- ▣ sistemi di EFC;
- ▣ Reti idriche antincendio;
- ▣ Impianti di rilevazione ed allarme incendio;
- ▣ Percorsi protetti;
- ▣ Accessibilità ai mezzi di soccorso VF;
- ▣ Ecc.

ALLEGATO IV – MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI

**Modifiche impianti di processo,
ausiliari e tecnologici:**

- ▣ Incremento della potenza o dell'energia potenziale;
- ▣ Modifica sostanziale della tipologia o del layout di un impianto.

ALLEGATO IV – MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI

Modifiche funzionali significative:

- ▣ Destinazione d'uso o del layout dei locali;
- ▣ Tipologia o layout del sistema produttivo;
- ▣ Incremento del volume complessivo degli edifici dove si svolge l'attività;
- ▣ Riduzione delle caratteristiche di resistenza o reazione al fuoco;
- ▣ Compartimentazioni, ventilazione naturale o meccanica, sistemi di protezione attiva;

ALLEGATO IV – MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI

Modifica delle misure di protezione per le persone:

- ▣ Incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento già esistente;
- ▣ Tipologia degli occupanti (anziani, bambini, diversamente abili, ecc) o diversa distribuzione;
- ▣ Tipologia del sistema di vie di esodo, di protezione delle vie di esodo, accessibilità ed accostamento dei mezzi VF, comunicazione con altre attività, ecc.

ALLEGATO II

Doc. a corredo della SCIA

- ▣ Le certificazioni e le dichiarazioni devono essere atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformita' alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.

ALLEGATO II

Doc. a corredo della SCIA

- La documentazione, ove non già definita da specifiche normative, deve essere redatta utilizzando gli appositi modelli definiti dalla Direzione Centrale della Prevenzione e Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, pubblicati nel sito istituzionale

<http://www.vigilfuoco.it>

**PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O
SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO
(CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)**

- ▣ La documentazione e' costituita da certificazioni di elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di **professionista antincendio**.
- ▣ Le certificazioni devono riferirsi alle effettive caratteristiche riscontrate in opera relative a numero, posizione e geometria degli elementi, materiali costitutivi, condizioni di incendio, condizioni di carico e di vincolo, caratteristiche e modalita' di posa di eventuali protettivi, ecc..

PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

- ▣ Le relazioni di calcolo integrali, sottoscritte da **professionista antincendio**, i rapporti di prova e di classificazione emessi da "laboratorio di prova" così come definito al comma 9 dell'art. 1 del decreto del Ministero dell'interno 16 febbraio 2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione", gli estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare, in conformità alle previsioni del predetto decreto, la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nelle certificazioni, devono fare parte di apposito **fascicolo** che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

- ▣ La documentazione e' costituita da una dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del *tecnico abilitato* incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, **in assenza** delle figure suddette, da **professionista antincendio**, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali e dei prodotti, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.

PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

- Le dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati, le copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE, i certificati di prova, i rapporti di prova e/o rapporti di classificazione, ecc., le eventuali dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati, devono fare parte del **fascicolo** che il titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI

- produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- protezione contro le scariche atmosferiche;
- deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
- deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
- riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
- controllo del fumo e del calore;
- rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.

IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI

- ❑ Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e ricadenti nel campo di applicazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i., la documentazione e' costituita dalla dichiarazione di conformita' di cui all'articolo 7 del citato decreto (**≥ 4 idranti - ≥ 10 rilevatori di fumo, ecc.); il progetto e gli allegati obbligatori devono fare parte del **fascicolo** che il titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.**
- ❑ Per gli impianti, e i componenti di impianti, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008, la documentazione e' costituita da una dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale dichiarazione e' corredata di progetto, a firma di tecnico abilitato. **In assenza di tale progetto, la documentazione e' costituita da una certificazione, a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto.** Tale certificazione e' corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonche' di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso.
- ❑ Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del **fascicolo** che il titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

ART. 5 - ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

- ▣ **La richiesta di rinnovo periodico di conformita' antincendio, deve contenere:**
 - a) generalita' e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o societa', del suo legale rappresentante;
 - b) specificazione della attivita' soggetta principale e delle eventuali attivita' soggette secondarie, oggetto dell'attestazione;
 - c) dichiarazione di assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto segnalato, nonche' di corretto adempimento degli obblighi gestionali e di manutenzione connessi con l'esercizio dell'attivita' previsti dalla normativa vigente.

ART. 5 - ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

- ▣ Alla richiesta di rinnovo sono allegati:
 - a) *asseverazione*, a firma di **professionista antincendio**, attestante che, per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi, con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità'.....*La stessa asseverazione deve riferirsi anche ai prodotti e ai sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, ove installati, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco;*
 - b) attestato del versamento.

ART. 6 - ISTANZA DI DEROGA

- ▣ **L'istanza di deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti deve contenere:**
 - a) generalita' e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o societa', del suo legale rappresentante;
 - b) specificazione della attivita' soggetta principale e delle eventuali attivita' soggette secondarie, oggetto dell'istanza di deroga;
 - c) disposizioni normative alle quali si chiede di derogare;
 - d) specificazione delle caratteristiche dell'attivita' o dei vincoli esistenti che comportano l'impossibilita' di ottemperare alle disposizioni di cui alla lettera c);
 - e) descrizione delle misure tecniche compensative che si intendono adottare.

ART. 6 - ISTANZA DI DEROGA

▣ All'istanza sono allegati:

- a) documentazione tecnica, *a firma di professionista antincendio*, conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto, integrata da una valutazione sul rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle normative di prevenzione incendi cui si intende derogare e dall'indicazione delle misure che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo;
- b) attestato del versamento.

ART. 6 - ISTANZA DI DEROGA

- In caso di utilizzo dell'**approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio**, la documentazione tecnica, *a firma di professionista antincendio*, deve essere integrata da una valutazione sul rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle normative di prevenzione incendi cui si intende derogare e dall'indicazione delle misure che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo, determinate utilizzando le metodologie dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, nonché dal documento contenente il programma per l'attuazione del **SGSA**.

ART. 7 – ISTANZA DI NULLA OSTA DI FATTIBILITA' – *NOF*

(PER ATTIVITA' DELL'ALLEGATO I – CAT. B e C)

- ▣ **L'istanza per il rilascio del nulla osta di fattibilità deve contenere:**
 - a) generalità e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o società, del suo legale rappresentante;
 - b) specificazione della attività soggetta principale e delle eventuali attività soggette secondarie, oggetto dell'istanza di nulla osta di fattibilità;
 - c) indicazione degli aspetti di prevenzione incendi oggetto dell'istanza di nulla osta di fattibilità.
- ▣ **All'istanza sono allegati:**
 - a) documentazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto, relativa agli aspetti di prevenzione incendi oggetto dell'istanza;
 - b) attestato del versamento.

ART. 8 - ISTANZA DI VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

(PER ATTIVITA' DELL'ALLEGATO I - CAT. A-B-C)

- ▣ **L'istanza per l'effettuazione di visite tecniche nel corso della realizzazione dell'opera deve contenere:**
 - a) generalita' e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o societa', del suo legale rappresentante;
 - b) riferimenti dell'approvazione dei progetti da parte del Comando, per attivita' soggette di categoria B e C;
 - c) indicazione degli aspetti di prevenzione incendi oggetto della istanza di verifica in corso d'opera.
- ▣ **All'istanza sono allegati:**
 - a) documentazione tecnica illustrativa dell'attivita', a firma di tecnico abilitato, relativa agli aspetti di prevenzione incendi oggetto della istanza di verifica in corso d'opera;
 - b) attestato del versamento.

ART. 9 - VOLTURA

- Gli enti e i privati che succedono nella responsabilità delle attività soggette comunicano al Comando la relativa variazione mediante una dichiarazione resa, secondo le forme di legge, come atto notorio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

La dichiarazione deve contenere:

- a) generalità e domicilio del nuovo responsabile dell'attività soggetta;
- b) specificazione dell'attività soggetta principale e delle eventuali attività soggette secondarie, la loro ubicazione, nonché i riferimenti identificativi della documentazione agli atti del Comando;
- c) impegno a osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 e, per le attività rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, limitatamente agli aspetti antincendi, l'impegno a osservare gli obblighi ivi previsti;
- d) l'indicazione di assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato al Comando.

ART. 10 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

- ▣ Le istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011, rientranti nell'ambito del SUAP, sono presentate allo stesso, che provvede a trasmetterle al Comando, con le modalita' previste dai DD.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e 28 dicembre 2000, n. 445.
- ▣ Le istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011 non rientranti nell'ambito del SUAP sono trasmesse al Comando con le modalita' previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- ▣ Ove consentito dalle disposizioni vigenti, le istanze di cui agli articoli 3, 4, 5, 7 e 8 del d.m. 7 agosto 2012, possono essere presentate in forma cartacea in duplice copia, con l'allegata documentazione tecnica in singola copia, mentre l'istanza di cui all'articolo 6 (deroga) puo' essere presentata in triplice copia, con l'allegata documentazione tecnica in duplice copia.

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI E ABROGAZIONI

- ❑ Con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del D.VV.F.S.P.D.C. sarà stabilita la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni.....**(Decreto 31.10.2012)** 
- ❑ Con successivi decreti del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica potrà essere modificata o integrata la medesima modulistica per esigenze di aggiornamento di natura tecnica.
- ❑ Il decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 1998 è abrogato, tranne i commi 2 e 3 dell'articolo 7 e la tabella di cui all'Allegato 6, al fine di determinare l'importo dei corrispettivi dovuti.

D.M. 7 AGOSTO 2012 (G.U. N. 201 DEL 29.08.2012)
ENTRA IN VIGORE IL 27 NOVEMBRE 2012

NUOVA MODULISTICA 2012

VEDI ALLEGATO